

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00226145
ESC - Ente schedatore	S155
ECP - Ente competente	S155

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Sacra Famiglia con Sant'Anna e San Giovanni Battista bambino
------------------------	--

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Montelupo Fiorentino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****UBO - Ubicazione originaria** SC**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE****TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PRVS - Stato** ITALIA**PRVR - Regione** Toscana**PRVP - Provincia** FI**PRVC - Comune** Montelupo Fiorentino**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****PRD - DATA****PRDU - Data uscita** 1779**RO - RAPPORTO****ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE****ROFF - Stadio opera** copia**ROFO - Opera finale /originale** dipinto**ROFS - Soggetto opera finale/originale** Sacra Famiglia con Sant'Anna e San Giovanni Battista bambino**ROFA - Autore opera finale /originale** Bronzino**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XVI**DTZS - Frazione di secolo** seconda metà**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1550**DTSF - A** 1599**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** ambito fiorentino**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** tavola/ pittura a olio**MIS - MISURE****MISU - Unità** cm**MISA - Altezza** 132**MISL - Larghezza** 100**CO - CONSERVAZIONE**

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	piccole cadute di colore, tarli, sporco

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	73 BB 2
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; Sant'Anna; San Giovannino; San Giuseppe. Attributi: (Madonna) cinto con il simbolo del Carmelo. Attributi: (San Giovannino) piatto; scodella; cintocon il simobolo del Carmelo.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	parte inferiore del cinto
ISRI - Trascrizione	M D C

NSC - Notizie storico-critiche	Le 'Memorie del Latini' (1911) ricordano come nel 1629 Cosimo II fondasse nella chiesa di S. Lucia, la Compagnia del Carmine, donando "una tavola con la Madonna, Gesù Bambino, S. Giovanni e S. Gioacchino...lavoro del pittore Puligo che molto dipinse per casa Medici ". Dal medesimo veniamo a sapere che dopo la ristrutturazione dell'oratorio (1724), il P. Ceccarelli non voleva restituire ai confratelli la veneraria immagine concessa in cambio di due predelle d'albero a quattro candelieri d'otto. Probabilmente in seguito a tali modifiche la tavola fu inserita nella pala con le SS. Caterina da Siena e Santa Chiara. Sempre con l'attribuzione al Puligo è ricordata dal Carocci (1891), il quale faceva notare come il cinto fosse un aggiunta posteriore, e in una lettera al Rosselli alla Sprintendenza alla Gallerie 1912 in cui si dice contenuta in un 'tabernacolo di cristallo'. Tuttavia tale attribuzione è da respingere nonostante la sua derivazione da antichi inventari (Latini 1911), oggi dispersi dato che il pittore morì nel 1527 e il dipinto è una copia della sacra famiglia dipinta dal Bronzino per i Panciatichi intorno al 1550/1555 ed ora al Kunsthistorisches Museum di Vienna. Inoltre rispetto alla produzione del Puligo, lo stile appare più duro e grafico, simile a quello di Jacopino del Conte. A tale ambito rimanda anche il profilo medagliistico del San Giovannino, con i caratteristici ricci eseguiti in modo grafico e la bocca carnosa semiaperta. In ogni modo la lettura è resa complicata dalla fedeltà al testo bronzinesco, nonostante alcune varianti iconografiche, quali la sostituzione della rondine con il simbolo carmelitano, causando così il gesto innaturale del bambino. Diverso anche il volto della Madonna, più sobria e severa, dai capelli a ciocche sul petto, in sostituzione del velo. Un analogo indizio di clima controriformato si coglie nell'eliminazione dello sfondo paesaggistico, sostituito da un nero uniforme dal quale emergono le figure. Tutto ciò concorre a collocare l'opera intorno alla seconda metà del XVI secolo.
---------------------------------------	---

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 179049

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1912

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1911

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1988
CMPN - Nome	Siemoni V.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Caccialupi E.

AN - ANNOTAZIONI